

Roma, 19 gennaio 2016

A: Segretario Nazionale CGIL  
*Franco Martini*

Segretario Nazionale FIOM  
*Sergio Bellavita*

### **Oggetto: situazione Technosky**

Abbiamo ricevuto la lettera della FIOM, cui pochi giorni dopo è seguito, sullo stesso tenore, un volantino della Rsu di Technosky, e riteniamo utile precisare il punto di vista della Filt.

Come noto, il gruppo Enav ha la presenza di diversi contratti nazionali nelle varie imprese. Questo era storicamente giustificato da diversi assetti societari oltreché attività distinte. Negli ultimi anni la società Vitrociset, oggetto di affidamenti diretti e inchieste della magistratura, è stata acquisita al 100% da Enav.

Da anni la Filt ha agito per costruire il contratto nazionale del settore del trasporto aereo, suddiviso tra una parte generale e sei sezioni distinte. Un contratto che ha l'obiettivo di "tenere insieme" il pilota ed il facchino, il controllore al volo e l'operaio straniero. La sesta sezione, riferita all'handling, è stata sottoscritta l'11 dicembre e a giorni si svolgerà il referendum. Dopo quella data nascerà il contratto di settore del trasporto aereo, nonostante la forte opposizione di sindacati autonomi, corporativi e di base.

La sezione riferita ad Assocontrol (e quindi Enav), insieme alla parte generale risalente ad agosto 2013, sottoscritta a maggio 2014 con la associazione datoriale Assocontrol, è stata approvata con referendum a dicembre 2014.

La sezione contrattuale prevede una apposita parte denominata "Sezione specifica servizi complementari".

Perfettamente consci che i contratti si applicano nel consenso dei lavoratori, a quel referendum del dicembre 2014 non chiamammo ad esprimersi i lavoratori Technosky. Nel gennaio del 2015 le categorie dei trasporti e quelle dei metalmeccanici hanno condiviso un percorso con l'associazione datoriale Assocontrol e Technosky finalizzato ad un passaggio al nuovo contratto attraverso una contrattazione specifica e gestita congiuntamente.

A quasi un anno da quella data, per responsabilità forse di tutti ma certo non principalmente della Filt, si è lontanissimi da una ipotesi di accordo che possa essere sottoposta ai lavoratori interessati.

Il verbale di dicembre 2015 aveva per la nostra categoria il solo scopo di non chiudere il percorso aperto. E non farlo chiudere ad Asscontrol.

E questa era stata anche la valutazione verbalmente espressa alla FIOM in quei giorni.

Aggiungendo che, se quel testo avesse potuto generare interpretazioni, la Filt dichiarava che non avrebbe fatto alcuna trattativa riferita a Technosky in assenza delle categorie dei metalmeccanici. Posizione che abbiamo riportato alla controparte. Prima della lettera FIOM.

Utilizzare vocaboli usuali, forse, verso una controparte e affermare che avremmo compiuto un atto "violento", posizionare la Rsu in contrapposizione radicale, al di là di quanto realmente avvenuto, citare fatti non più attuali da almeno 18 mesi, rischia di impedire il pur debole presupposto di unificazione contrattuale.

Si parla molto di tenere insieme le filiere produttive, ma poi si deve essere conseguenti, evitando che siano solo parole d'ordine ad uso congressuale.

Per evitare che un incidente di percorso divenga elemento di rottura è bene che FIOM, Cgil, ed anche la Rsu di Technosky abbiano chiara l'opinione della Filt:

1. La Filt con la nascita del contratto del trasporto aereo ha costruito il contenitore dentro cui far convergere le imprese ed i lavoratori del settore.
2. Nessun percorso di armonizzazione o passaggio da un contratto ad un altro avverrà in assenza dei sindacati di categoria coinvolti.
3. L'ipotesi finale sarà sottoposta alla validazione dei lavoratori coinvolti.

È però evidente che ogni decisione ha un tempo di attuazione oltre il quale il tema in oggetto diventa superato di fatto. A maggior ragione visto che la decisione di vendere una quota significativa del pacchetto azionario di Enav muterà con certezza il futuro di una impresa a vivere dentro i confini del monopolio e dell'azionista pubblico.

Noi riteniamo che il percorso di armonizzazione e di unificazione contrattuale dia più tutele al lavoro di tutti, dal tecnico specializzato al lavoro meno qualificato, ma se si avessero opinioni diverse, la Filt non potrà che tenerne conto.

Nino Cortorillo  
Segretario Nazionale Filt-Cgil  
Dipartimento Trasporto Aereo

